



Consiglio Regionale del Molise

COMUNICATO STAMPA

Nella seduta odierna del Consiglio Regionale sono in discussione l'approvazione della proposta di legge n.140 concernente "*Legge Finanziaria Regionale 2009*" e la Proposta n.141 sul "*Bilancio Regionale di competenza e di cassa 2009 – Bilancio pluriennale 2009-2011*".

Nel suo intervento di discussione dei due deliberati, il Consigliere regionale Michele Petrarola ha evidenziato il mancato rispetto dell'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Regionale di richiamo alla Giunta Regionale ad ottemperare a quanto previsto dalla legge di bilancio sui tempi di approvazione della Legge Finanziaria e del Bilancio di Previsione. Il fatto che il Consiglio Regionale debba essere sistematicamente messo in condizione di non poter dare il proprio contributo su atti di tale importanza, che le rappresentanze imprenditoriali e sociali non vengano convocate preventivamente dalla Giunta come previsto nel patto del Molise del 2007, che la stessa maggioranza sia all'oscuro delle modifiche apportate con maxi emendamenti presentati all'ultimo minuto, rappresenta per il Consigliere Petrarola un comportamento inaccettabile.

Il mancato rispetto delle norme è sempre grave ma tanto più nella situazione di profonda crisi in cui versa la nostra regione perché non consente una socializzazione delle conoscenze necessaria affinché le diverse associazioni, rappresentanze imprenditoriali e sociali possano condividere scelte importanti per il futuro della Regione.

La Regione deve saper spendere bene le proprie risorse, aiutare i più deboli, dare delle risposte ai tanti giovani e padri di famiglia che hanno perso il lavoro, come i 300 operai della Sevel di Val di Sangro a cui non sono stati rinnovati i contratti, o i 500 lavoratori iscritti nell'ultimo anno nelle liste di mobilità. E' chiaro che la politica non può risolvere tutti i problemi soprattutto quando essi sono accentuati da una difficile congiuntura economica a livello internazionale, ma può o almeno deve tentare di avere rispetto degli altri non sperperando denaro pubblico per azioni poco chiare ed inopportune come la transazione di 32 mila euro effettuata dal Presidente Iorio con decreto commissariale a favore della propria segretaria o la scelta di utilizzare a carico della Regione Molise ben 447 tra contratti di collaborazione e consulenze per un esborso dei contribuenti ritenuto ingiustificato dalla stessa Corte dei Conti.

Il Governo Regionale ha fallito su tutte le questioni più significative.

Ha fallito sulla ricostruzione post terremoto. A distanza di sette anni dall'evento calamitoso i terremotati sono ancora nei container.

Ha fallito sulla sanità. E' notizia di ieri la richiesta del Ministero di tagliare altri 400 posti letto dal sistema ospedaliero a causa dell'ulteriore deficit di 39 milioni di euro maturato dalla sanità molisana nel 2008. Di risposta il Presidente della Giunta premia il Direttore Generale che per contratto dovrebbe decadere automaticamente a seguito della chiusura del bilancio in passivo, confermandolo per altri sei mesi con lo strumento della proroga anch'esso non previsto dalla normativa (art.8 legge 229).

Ha fallito sui fondi europei e sulle infrastrutture. Nella Delibera CIPE del 18 dicembre non viene fatto alcun riferimento al finanziamento della Termoli-San Vittore. Lo farà la Regione Molise nella legge finanziaria regionale 2009 (art.2 comma 10 pdl n.141) prevedendo l'utilizzo dei fondi Fas per finanziare tale infrastruttura e ciò in contrasto con quanto deliberato all'unanimità dal Consiglio Regionale.



Consiglio Regionale del Molise

Ha fallito negli aiuti alle grandi e piccole imprese. Ci sono in bilancio i 25 milioni di euro promessi allo Zuccherificio? E i 15 milioni per la Solagrital? E i 3 milioni di euro per coprire le 151 giornate promesse ai 200 operai forestali trasferiti all'ARSIAM?

La scelta di fare un accordo con la Banca di Novara per consentire alle imprese edili di riscuotere il pagamento delle opere completate è stata un completo fallimento perché il soggetto appaltante si rifiuta di deliberare l'anticipo del pagamento per paura di un possibile dissesto finanziario.

Queste le principali osservazioni sollevate dal Consigliere a cui si aggiungono i quattro ordini del giorno e gli emendamenti alla due proposte di legge presentati in aula (vedi allegato).

Campobasso, 30 settembre 2008

Ufficio stampa